

HYSTRIO

INSULTI AL PUBBLICO, da Peter Handke.
Regia di Armando Punzo. Scene e
oggetti di Carmen Lopez Luna. Con i
detenuti-attori della Compagnia della
Fortezza. Prod. Carte Blanche, Volterra.
Festival Volterrateatro.

OTT-99/DIC-99

Se spettacolo provocazione voleva essere, è stato anche uno dei più interessanti fra quelli presentati in questi anni dalla Compagnia della Fortezza. *Insulti al pubblico*, ispirato dall'omonima pièce di Peter Handke, sorprende aggredendo l'ignaro spettatore (avvezzo com'è ad aspettarsi altro trattamento) fin dal momento in cui raggiunge l'assolato cortile del carcere di Volterra passando per il corridoio lungo e stretto su cui si affacciano le celle. Il malcapitato arriva e si trova catapultato nelle atmosfere gioiose di un improbabile villaggio-vacanze, formula *all inclusive*, con tanto di piscina e finte palme e immancabile parata di animatori *kitsch* superpalestrati in tutine fluorescenti, ora bercianti canzonacce strappacore anni Sessanta, ora indiavolati discotecomani lanciati sui ritmi più gettonati dell'estate, tutti in fila, ansiosi di ripetere gli stessi identici gesti e le stesse smorfie dell'improbabile capo dell'animazione. E qui un sottile disagio si insinua fra gli spettatori. Sorprende l'idea certo, del regista Punzo, di collocare la piscina con dentro i corpi sguazzanti e abbronzati da antichi guerrieri dei detenuti in *short* colorati, ma soprattutto conta (e forse rode) quel graffiante ripetuto invito rivolto al pubblico a ridere, a battere le mani, a partecipare a questa *kermesse* dell'imbecillità estiva e collettiva. Passato il momento di ilare curiosità la sensazione di serpeggiante imbarazzo si fa più ambigua trasformandosi in

disagio, sudore e passione. Siamo noi quelle scimmie ammaestrate che si travestono da turisti del divertimento? Pare proprio di sì, siamo noi. I ritmi via via incalzano, sincopati, fra musiche a tutto volume, scenette esilaranti (come quella degli schiaffi, con effetti di comicità dai tempi perfetti) e tuffi in acqua, mentre sulle note di *Sexo pervertido* sprofondiamo nella malinconica percezione che si fa certezza sulle parole che Punzo inserisce a commento esterno dell'evento, indovinando malignamente i possibili pensieri di qualche spettatore. Bravo Punzo. Che alla fine spiega ai giornalisti che questo potrebbe essere l'ultimo spettacolo della Compagnia della Fortezza. L'ufficio del Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria, negando i permessi ai detenuti attori per realizzare fuori dal carcere gli spettacoli, nega la possibilità di continuare l'eccezionale esperienza di Volterra. Renzia D'Incà